



Immagine tratte dal graphic novel «Cena con Gramsci»

Pubblichiamo l'introduzione di Giuseppe Vacca a «Cena con Gramsci» il graphic novel che ripercorre la vita del fondatore del Partito Comunista d'Italia. Per la prima volta «Le lettere dal carcere» vengono proposte per immagini.

GIUSEPPE VACCA

STORICO

Di tanto in tanto, nello scorrere degli anni e nell'alternarsi della «fortuna» e della «sfortuna» di Gramsci, più d'uno, affascinato dalla sua figura e dal suo pensiero, è ricorso al teatro – un «genere» particolarmente caro al giovane Gramsci – per parlare di lui.

Si è trattato prevalentemente di opere dedicate a rappresentare momenti decisivi o particolarmente suggestivi della sua vita e della sua lotta. *Cena con Gramsci*, invece, mi pare diversa: mescola i linguaggi del pop e delle avanguardie, mira a cogliere la spiritualità interamente

Antonio Gramsci? Ora ve lo raccontiamo a fumetti sul web

Da oggi fino a lunedì la prima uscita dei sette graphic novel del BeccoGiallo scaricabili dal sito de «l'Unità». Attraverso il giornalismo disegnato si narrano grandi personaggi e eventi drammatici della nostra storia

intramondana del giovane sardo e riesce a trasmettere un'immagine poco esplorata della sua persona. Pensieri profondi, concetti distillati attraverso uno straordinario esercizio della conoscenza e della riflessione, divengono così idee forza vitali e suggestive, che raggiungono limpidamente gli spettatori e fanno sorgere

il desiderio di saperne di più, magari di leggere gli scritti di Gramsci.

Traducibilità e combinazione dei linguaggi sono un tratto distintivo del pensiero di Gramsci e suggeriscono l'idea che l'invenzione narrativa sia il mezzo più adatto per comunicarlo e farlo rivivere. Il fumetto e la

multimedialità caratterizzavano già il progetto culturale che aveva ispirato Roberto Rampi e Davide Daolmi. La reazione del pubblico giovane che avevo osservato nella rappresentazione della *Cena* a Milano e a Roma – le due rappresentazioni a cui avevo assistito nel 2007 – confermavano la validità dell'intuizione e del «proget-